

# **UNIONI E FUSIONI DI COMUNI: QUALI RISCHI E QUALI OPPORTUNITÀ PER I PICCOLI COMUNI?**

**Forum PA, 23 maggio 2017**

***SOSE SpA***

# UNIONI E FUSIONI DI COMUNI: QUALI RISCHI E QUALI OPPORTUNITÀ PER I PICCOLI COMUNI?

## PRIMA PARTE

1. Uno sguardo sui comuni italiani
2. Le aggregazioni comunali: incentivi, ostacoli ed evoluzione normativa
  - 2.1 Le Unioni di comuni
  - 2.2 Le Fusioni di comuni

## SECONDA PARTE

1. La banca dati dei fabbisogni standard
2. Il modello
3. La stima

## TERZA PARTE

1. Analisi delle unioni di comuni
2. Analisi delle fusioni di comuni
3. Casi studio
  - 3.1 Emilia Romagna
  - 3.2 Veneto
  - 3.3 Puglia

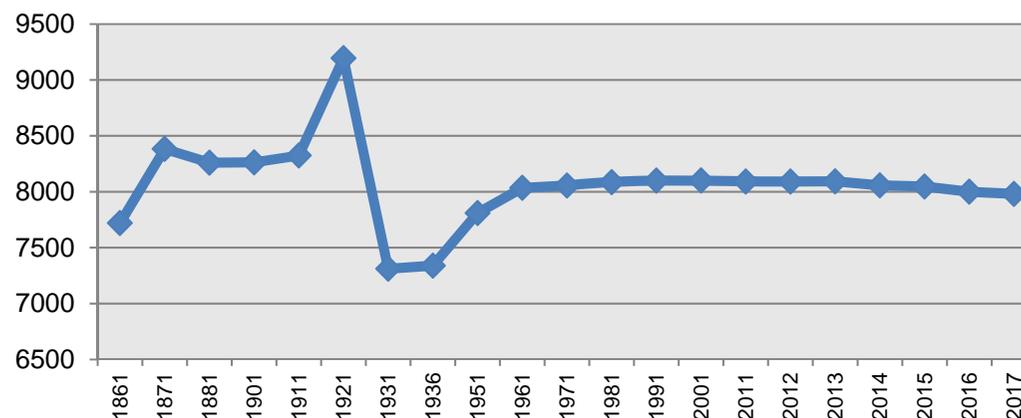
# AGGREGAZIONI COMUNALI: PROCESSO INCOMPIUTO O PUNTO DI PARTENZA?

*Giovanna Di Ielsi*  
*SOSE SpA*

# IL NUMERO DEI COMUNI ITALIANI

## ➤ I comuni dall'Unità d'Italia ad oggi

Hanno subito negli anni continue evoluzioni numeriche dovute a *variazioni amministrative e territoriali, soppressioni, fusioni e movimenti anagrafici* della popolazione



## ➤ I comuni delle Regioni Statuto Ordinario

- **6.631** comuni
- **4.566** con meno di 5.000 ab.
- **1.618** con meno di 1.000 ab.
- **Molise, Piemonte e Abruzzo** piccoli comuni superano 80% del totale

Regioni	Tot. comuni	Piccoli comuni	%
Piemonte	1.201	1.066	88,76%
Lombardia	1.523	1.056	69,34%
Veneto	575	302	52,52%
Liguria	235	184	78,30%
Emilia Romagna	333	140	42,04%
Toscana	276	123	44,57%
Umbria	92	60	65,22%
Marche	229	163	71,18%
Lazio	378	252	66,67%
Abruzzo	305	249	81,64%
Molise	136	125	91,91%
Campania	550	335	60,91%
Puglia	258	86	33,33%
Basilicata	131	101	77,10%
Calabria	409	324	79,22%
<b>RSO</b>	<b>6.631</b>	<b>4.566</b>	<b>68,86%</b>

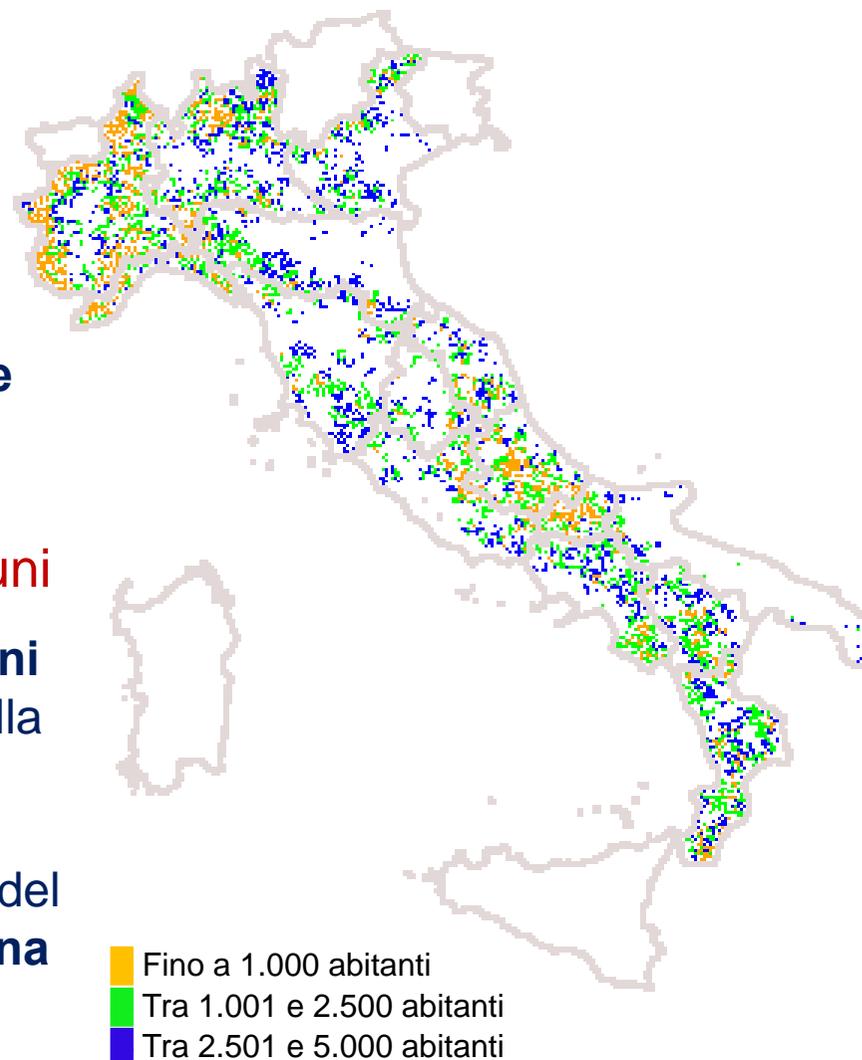
Fonte Istat 2017

## ➤ Caratteristiche dei piccoli comuni italiani (< 5.000 abitanti)

- percentuale rilevante del totale (**70%**)
- popolazione residente numericamente ridotta (**16%**)
- spesso ubicati su **territori contigui**
- analoghi uffici che svolgono le medesime attività
- tendenza a una notevole **moltiplicazione dei costi**

## ➤ La taglia demografica dei piccoli comuni

- maggior concentrazione di **piccoli comuni** nelle zone montane, sull'arco alpino e sulla dorsale appenninica.
- aree con minore presenza appartengono prevalentemente alla parte pianeggiante del **Veneto**, alla **Toscana**, all'**Emilia Romagna** e alla **Puglia**



## ➤ Il peso dei piccoli comuni

- i comuni con popolazione tra 1.000 e 2.500 abitanti sono i più numerosi tra i piccoli comuni (**37%**) e rappresentano il **25,5 %** dei comuni appartenenti alle RSO

Classe demografica	Numero comuni	% sul totale piccoli comuni	% sul totale comuni RSO
 Fino a 1.000 abitanti	1.618	35,44%	24,40%
 Tra 1.001 e 2.500 abitanti	1.688	<b>36,97%</b>	<b>25,46%</b>
 Tra 2.501 e 5.000 abitanti	1.260	27,60%	19,00%

Fonte Istat 2017

## ➤ I problemi legati alle piccole dimensioni

- urbanizzazione (diminuzione abitanti e invecchiamento popolazione)
- inadeguatezza del bacino d'utenza all'erogazione dei servizi essenziali
- crescente domanda di servizi pubblici
- scarsi livelli di innovazione e miglioramento (personale despecializzato)
- elevati costi di fornitura dei servizi (economie di scala non sfruttate)



# RAZIONALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE

Incentivazione a forme di cooperazione e associazionismo (*convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni e fusioni*)



## ➤ Processo di razionalizzazione dell'amministrazione locale

1. struttura esistente invariata → ricercare una **maggiore efficienza** nell'offerta e nella produzione dei servizi erogati alle collettività di riferimento e un **migliore sviluppo locale** e tutela del territorio
2. modifica nella struttura esistente → sfruttare l'eventuale presenza di varie **forme di economie** (produzione congiunta, economie di scopo e dimensionali, economie di scala)

*Raggiungimento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, che si traducono in un sostanziale risparmio di spesa anche attraverso una **riduzione dei costi unitari** di erogazione dei singoli servizi*

## LE AGGREGAZIONI COMUNALI

Riassetto istituzionale attraverso:

- **convenzioni intercomunali** (art. 30 TUEL),
- **unioni** (art. 32 TUEL)
- **fusioni di comuni** (art. 15 TUEL)

può contribuire significativamente a razionalizzare l'amministrazione locale



Opportunità

- **Incentivi finanziari**
- **Economie di scala** e di scopo
- Miglioramento **qualitativo** dei servizi erogati, delle capacità tecniche amministrative
- Incremento dell'**efficienza** gestionale
- Contenzimento della **spesa pubblica**
- Aumento dell'equità e della partecipazione
- Coincidenza tra i confini amministrativi e naturali e diminuzione del free-riding



Rischi e Ostacoli

- Protezione dell'identità locale, rappresentatività politica e **campanilismi**
- Aumento **complessità** dei processi decisionali e gestionali
- Gestione del **personale**
- **Differenze finanziarie** ad es. legate alle diverse aliquote dei tributi locali

Introdotte nel nostro ordinamento come passaggio intermedio di un **riassetto territoriale** che doveva portare alle **fusioni**



➤ **L. 142/1990 (ART. 26 - Unioni di comuni)**

- *“due o più Comuni contermini, appartenenti alla stessa provincia, ciascuno con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, possono costituire un’unione per l’esercizio di una pluralità di funzioni o di servizi, ma solo in previsione di una loro fusione”*; da realizzarsi entro **10 anni** pena il venir meno dell’Unione medesima
- nel caso la Regione dovesse erogare contributi aggiuntivi rispetto a quelli normalmente previsti per i singoli Comuni *“dopo dieci anni dalla costituzione, l’Unione di comuni viene costituita in comune con legge regionale, qualora la fusione non sia stata deliberata prima di tale termine su richiesta dei Comuni dell’Unione”*

➤ **TUEL (ART. 32)**

*“è l’ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all’esercizio associato di funzioni e servizi”*

➤ **L. 56/2014 (Comma 4)**

*“enti locali costituiti da due o più comuni per l’esercizio associato di funzioni di loro competenza”*

## ***Interventi normativi volti a ridurre la spesa pubblica e a riordinare i livelli di governo:***

### ➤ **ART. 14 di 78/2010 (L. 122/2010)**

passaggio dalla volontarietà all'**obbligatorietà** della gestione associata delle funzioni fondamentali (esclusi stato civile, anagrafe e servizi elettorali)

- *attraverso **convenzione o unione** con popolazione fino a 5.000 abitanti (3.000 se comunità montane)*
- **dimensione ottimale** secondo principi di *economicità, efficienza e riduzione delle spese*

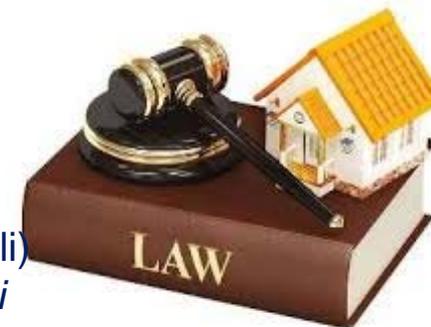
### ➤ **di 138/2011 (L. 148/2011)**

**esercizio associato delle funzioni**, criteri demografici e temporali

- *due funzioni fondamentali entro il 30 settembre 2012 e le restanti entro 30 settembre 2013 (comuni sotto i 1.000 abitanti devono associare tutte le funzioni)*
- *innalzamento del bacino minimo di abitanti a 10.000*

### ➤ **di 95/2012 (L. 135/2012 cd. "spending review")**

- definizione omogenea delle funzioni fondamentali per tutti i comuni
- divieto di esercitare la stessa funzione con diverse forme associative o singolarmente
- le regioni hanno il compito di definire normativamente l'area territoriale ottimale e omogenea



➤ **L. 56/2014 cd. “legge Delrio”**

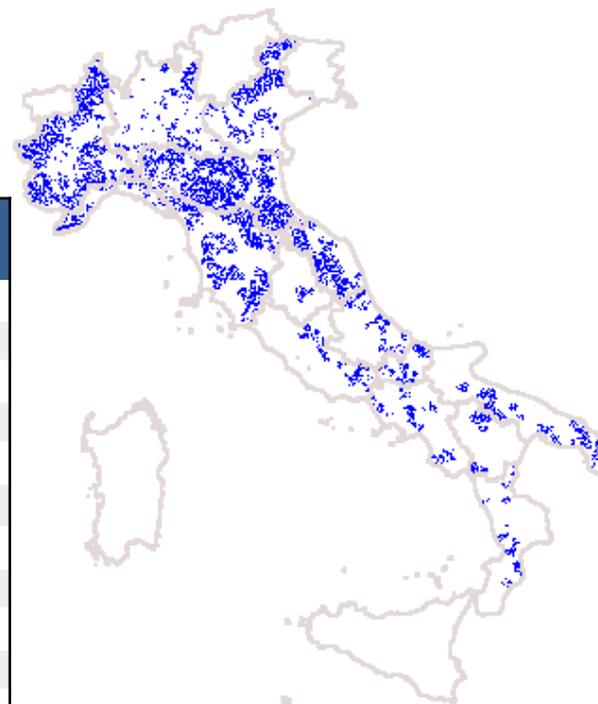
- ridisegna le competenze delle amministrazioni locali ribadendo **l’obbligatorietà dell’esercizio associato**
- eliminazione della distinzione tra comuni sopra e sotto i 1.000 abitanti
- limite demografico minimo delle unioni e delle convenzioni è fissato in 10.000 abitanti, ovvero in 3.000 abitanti se i comuni appartengono a comunità montane
- gestione associata obbligatoria **entro il 31 dicembre 2014**

➤ **L. 190/2014 “legge di stabilità per il 2015”**

- Contributo di 5 milioni alle unioni per esercizio associato (legge stabilità 2014 aveva previsto incentivo di 30 milioni per ciascuno degli anni 2014 - 2015 - 2016)

# LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE UNIONI NELLE RSO

- **426** Unioni di comuni inclusive di **2.421** enti di cui circa il **78%** piccoli comuni
- circa il **41%** dei piccoli comuni ha aderito alla **gestione associata obbligatoria** attraverso unioni
- maggiore concentrazione di unioni in: **Piemonte, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna**
- maggiore adesione di comuni in: **Emilia Romagna, Piemonte, Marche e Toscana**

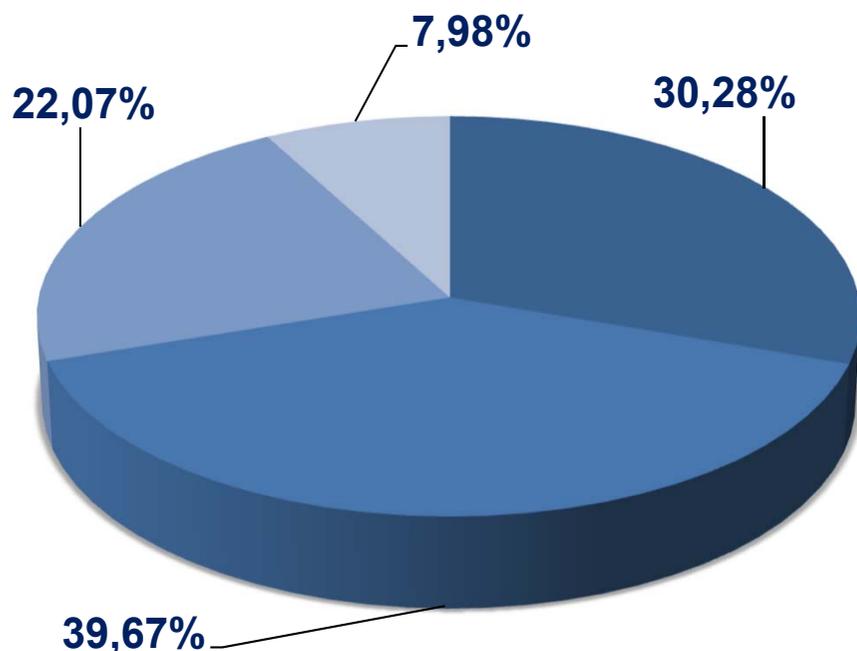


Regione	Totale comuni	Piccoli comuni	Unioni di comuni	Comuni aderenti	%	Popolazione
Piemonte	1.201	1.066	109	782	65,11%	1.372.744
Lombardia	1.523	1.056	76	268	17,60%	643.516
Veneto	575	302	43	228	38,96%	1.143.025
Liguria	235	184	23	111	47,23%	172.056
Emilia-Romagna	333	140	42	271	81,38%	2.444.543
Toscana	276	123	22	139	50,36%	868.640
Umbria	92	60	1	8	8,70%	38.720
Marche	229	163	20	119	51,97%	442.661
Lazio	378	252	20	101	26,72%	211.075
Abruzzo	305	249	12	72	23,61%	262.594
Molise	136	125	8	52	38,24%	93.469
Campania	550	335	15	90	16,36%	484.476
Puglia	258	86	23	113	43,80%	1.035.818
Basilicata	131	101	2	16	12,21%	58.899
Calabria	409	324	10	51	12,47%	147.149
<b>Totale RSO</b>	<b>6.631</b>	<b>4.566</b>	<b>426</b>	<b>2.421</b>	<b>36,51%</b>	<b>9.419.385</b>

Fonte Istat 2017

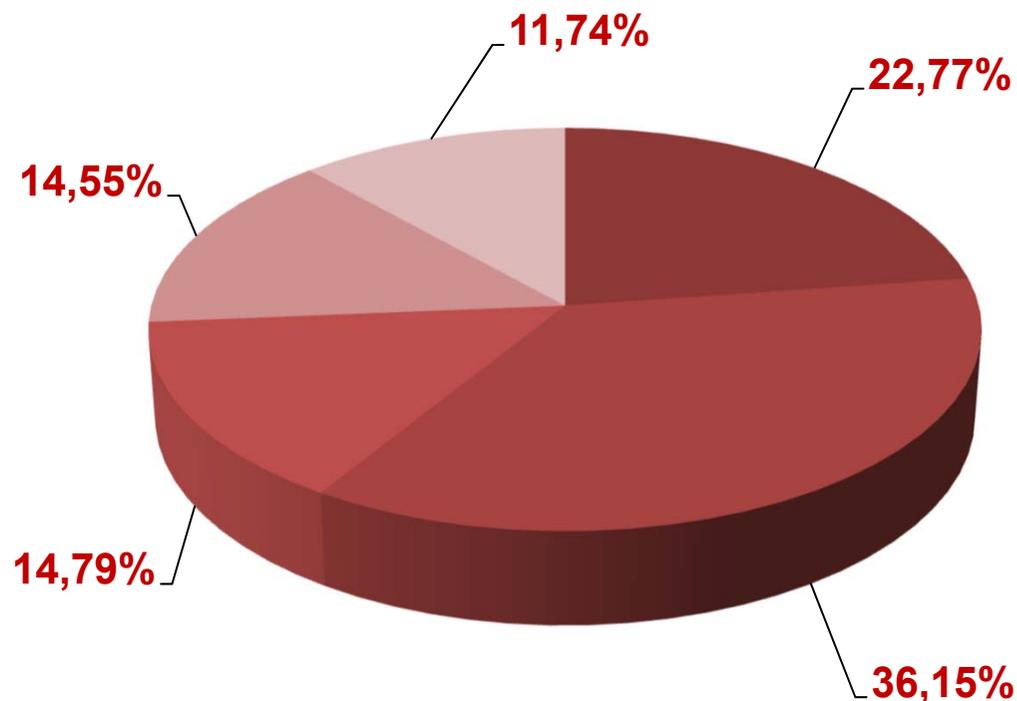
# LA COMPOSIZIONE DELLE UNIONI

**Numero di comuni aderenti**



- Udc con 2-3 comuni aderenti
- Udc con 4-6 comuni aderenti
- Udc con 7-10 comuni aderenti
- Udc con oltre 10 comuni aderenti

**Dimensione dei comuni aderenti**



- Fino a 5.000 ab.
- Tra 5.001 e 15.000 ab.
- Tra 15.001 e 25.000 ab.
- Tra 25.001 e 50.000 ab.
- Oltre 50.000 ab.

Fonte Istat 2017

Unione montana Alta Langa (**Piemonte**) **38** comuni

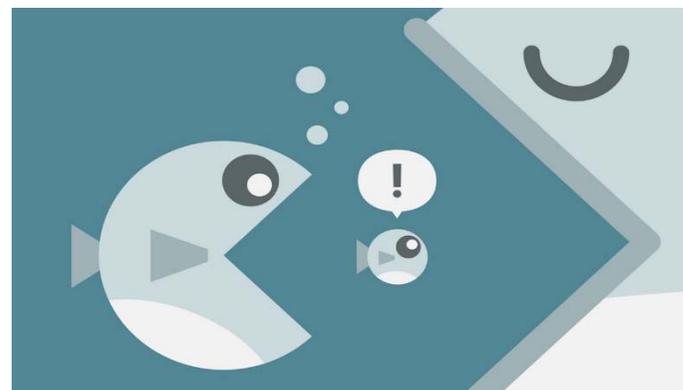
Unione della Romagna Forlivese, Unione montana (**Emilia Romagna**) **186.332** abitanti, **15** comuni

La **fusione** comporta l'istituzione di un **nuovo ente** nel quale vengono aggregate *risorse finanziarie, umane e tecnologiche*, al fine di ottimizzare i servizi esistenti

**Integrazione di comuni preesistenti in un unico ente (Art 15 TUEL)**



**Incorporazione di un comune in un altro già esistente (L. 56/2014)**



## ➤ **D.p.r. 616/1977 (Art. 16)**

- «Fino all'entrata in vigore della legge sulle autonomie locali non possono essere istituiti nuovi comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti»

## ➤ **Legge 142/1990 (Art. 11) e modifiche Legge 265/1999 (art. 6)**

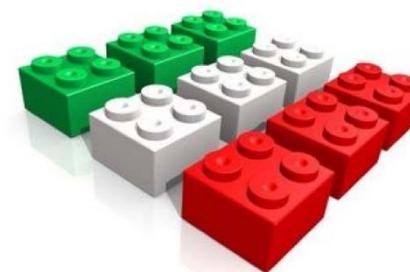
- unico modo per istituire Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti
- lo Stato era tenuto ad erogare, per 10 anni, oltre agli eventuali contributi della Regione, contributi straordinari commisurati a una quota di trasferimenti dei singoli comuni
- le regioni predispongono un programma di modifica delle circoscrizioni comunali e di fusioni e un programma di individuazione degli ambiti per la gestione associata sovracomunale da aggiornare ogni 3 anni

## ➤ **TUEL (Artt. 15 e 16)**

attribuisce alle regioni (**potestà legislativa esclusiva**), a norma degli **artt. 117 e 133 Cost**, la possibilità di modificare le circoscrizioni territoriali dei comuni, sentite le popolazioni interessate (**obbligo di consultazione** attraverso **referendum**) e nelle forme previste dalla legge regionale (**riserva di legge regionale**).

- Salvo i casi di fusione è previsto il **limite 10.000 abitanti per i nuovi comuni**
- **Contributi statali straordinari** “*commisurati ad una quota dei trasferimenti ...*”

Recentemente le leggi di **revisione della spesa pubblica** hanno favorito un progressivo ridimensionamento del numero di comuni attraverso le **fusioni**

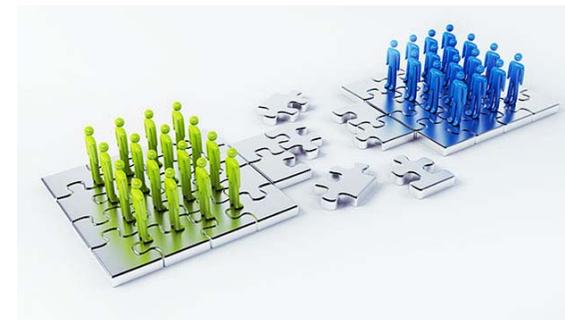


➤ **L. 56/2014 (art. 1 comma 109 ss.)**

- disposizioni relative agli **amministratori** del nuovo ente (ineleggibilità, incandidabilità, inconfiribilità e incompatibilità)
- definizione dello **statuto, istituzione di municipi e tributi e tariffe** differenziate non oltre l'ultimo esercizio del primo mandato amministrativo del nuovo comune
- utilizzo di **margini di indebitamento** consentiti dalle norme vincolistiche in materia a uno o più comuni preesistenti e nei limiti degli stessi, anche nel caso in cui all'unificazione dei bilanci non risultino ulteriori possibili spazi di indebitamento per il nuovo ente
- **obbligo di esercizio associato delle funzioni** (entro i limiti stabiliti dalla legge regionale) per i comuni con popolazione pari o superiore a 3.000 abitanti (2.000 se comunità montana) sono esentati per un mandato elettorale

## ➤ ITER DI FUSIONE

1. i singoli comuni interessati deliberano il **progetto di fusione** ai sensi dell'art. 42 TUEL
2. la Regione deve emanare **una legge istitutiva**
3. la proposta di legge è sottoposta al **referendum tra la popolazione coinvolta** (pronuncia non favorevole comporta la decadenza della proposta)
4. la Regione deve, prima dell'approvazione della legge regionale, deve convalidare un **provvedimento legislativo di riordino territoriale** complessivo contenente:
  - *indici generali di riferimento demografico territoriale e organizzativo*
  - *ricognizione ambiti territoriali*
  - *determinazione criteri e modalità dei contributi annuali e straordinari*
5. il consiglio regionale approva la legge istitutiva del nuovo comune contenente altresì la **denominazione dello stesso** e la determinazione della nuova **circoscrizione comunale**



➤ **Diminuzione dell'elevata frammentazione dei comuni**

- raggiungimento di **dimensioni adeguate** per l'erogazione dei servizi
- **maggiore forza contrattuale** e potenziale capacità di negoziazione istituzionale con amministrazioni locali di pari livello e di livello più elevato
- **risparmio di costi:**
  - **della struttura comunale**, grazie alla razionalizzazione dei servizi e all'accorpamento degli uffici
  - **della politica**, dovuti alla diminuzione dei consiglieri comunali, assessori e sindaci

➤ **Miglioramento dei processi gestionali**

- aumentare **l'efficacia e l'efficienza gestionale** nell'erogazione dei servizi
- diminuire il rischio di eventuali duplicazioni di atti, procedure e banche dati
- **esercizio obbligatorio** delle funzioni fondamentali
- razionalizzazione delle risorse (economie di scala)

## ➤ Incentivi finanziari

- abbattere le resistenze campanilistiche;
- compensare i costi di transizione degli enti;
- preferenza rispetto ad altre forme di aggregazione



### Incentivi statali (uniformi sul territorio)

- **D.L. 16/2012 (art. 16, c.2)**, contributo straordinario annuale per **10 anni** pari al 20% dei trasferimenti erariali attribuiti agli enti preesistenti nel 2010 entro il limite degli stanziamenti finanziari previsti nel bilancio statale e per ciascuna fusione, non superiore a **1,5 milioni di euro** oltre alla destinazione di una quota del FSC non inferiore a **30 milioni di euro (D.L. 90/2014)**
- **Legge 183/2011 (art.31, c.23)**, fusione non soggetta ai vincoli del Patto di stabilità interno.  
**Esenzione temporanea:** inizialmente di 3 anni dal perfezionamento della procedura, con la legge di stabilità 2015 è aumentata al quinto anno successivo.

### Incentivi regionali

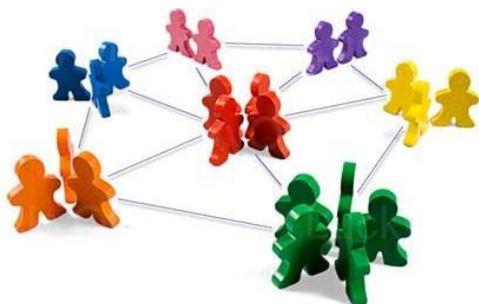
Leggi regionali volte a favorire fusioni tra comuni con l'erogazione di contributi finanziari. Esempi:

- **Regione Piemonte (L.R. 11/2012)** nei limiti della disponibilità di bilancio, eroga al Comune post fusione incentivi finanziari per almeno un quinquennio e commisurati alla media dei trasferimenti regionali continuativi, erogati nel triennio pre fusione, ai singoli Comuni fusi, incrementata del 50%.

# LE FUSIONI DI COMUNI NELLE RSO NEL PERIODO 2011-2017

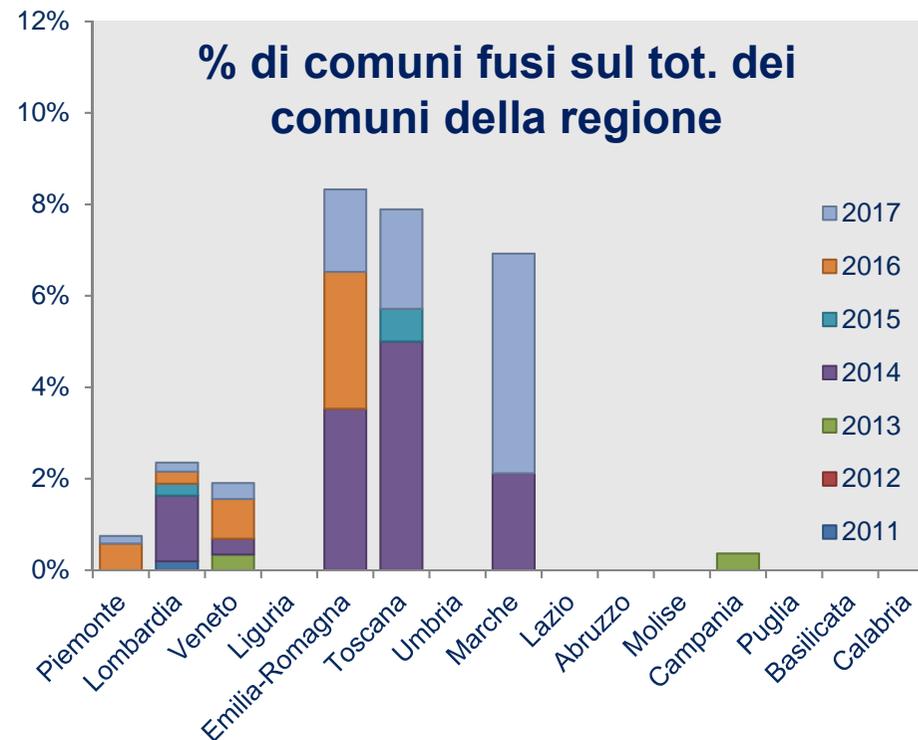
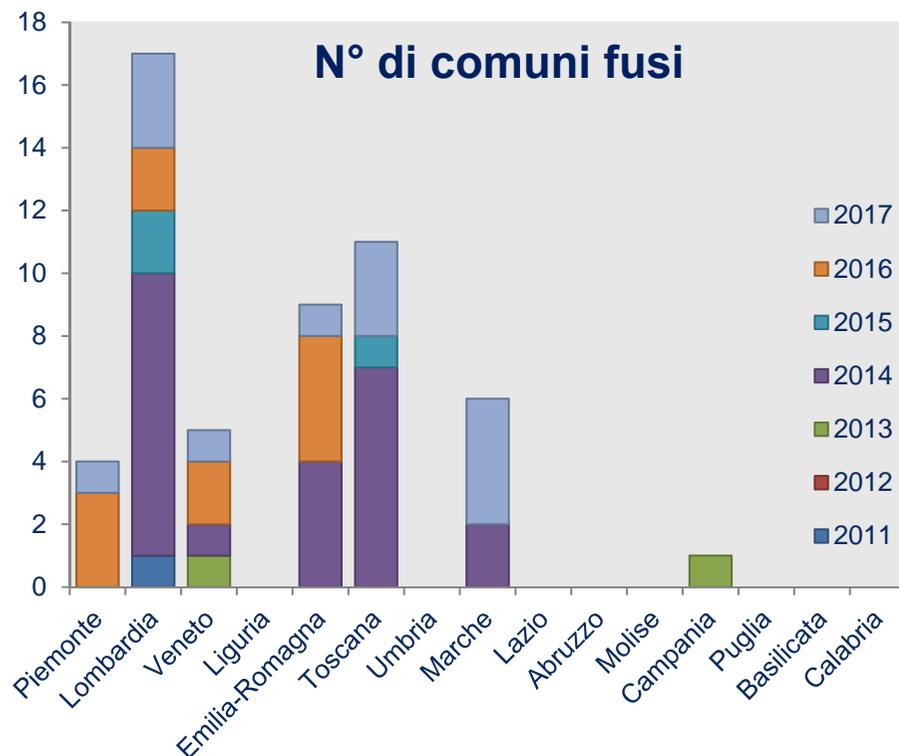
Nel passato è stato un processo piuttosto contenuto tra il 1991 e il 2011, ha prodotto una riduzione di sole 8 unità.

Nel periodo 2011 - 2017 aumenta notevolmente il numero di fusioni tra comuni delle RSO.



- Nel 2014, il maggior numero di **fusioni (23)** con una riduzione del numero dei comuni pari a **55** comuni
- Nel 2016 e nei primi mesi del 2017 si registrano rispettivamente 11 e 13 fusioni che hanno coinvolto 26 e 30 comuni

Anno	Numero di fusioni	Numero di comuni fusi
2011	1	3
2012	0	0
2013	2	4
2014	23	55
2015	3	6
2016	11	26
2017	13	30



## ➤ Localizzazione geografica dei comuni fusi tra il 2011 e i primi mesi del 2017

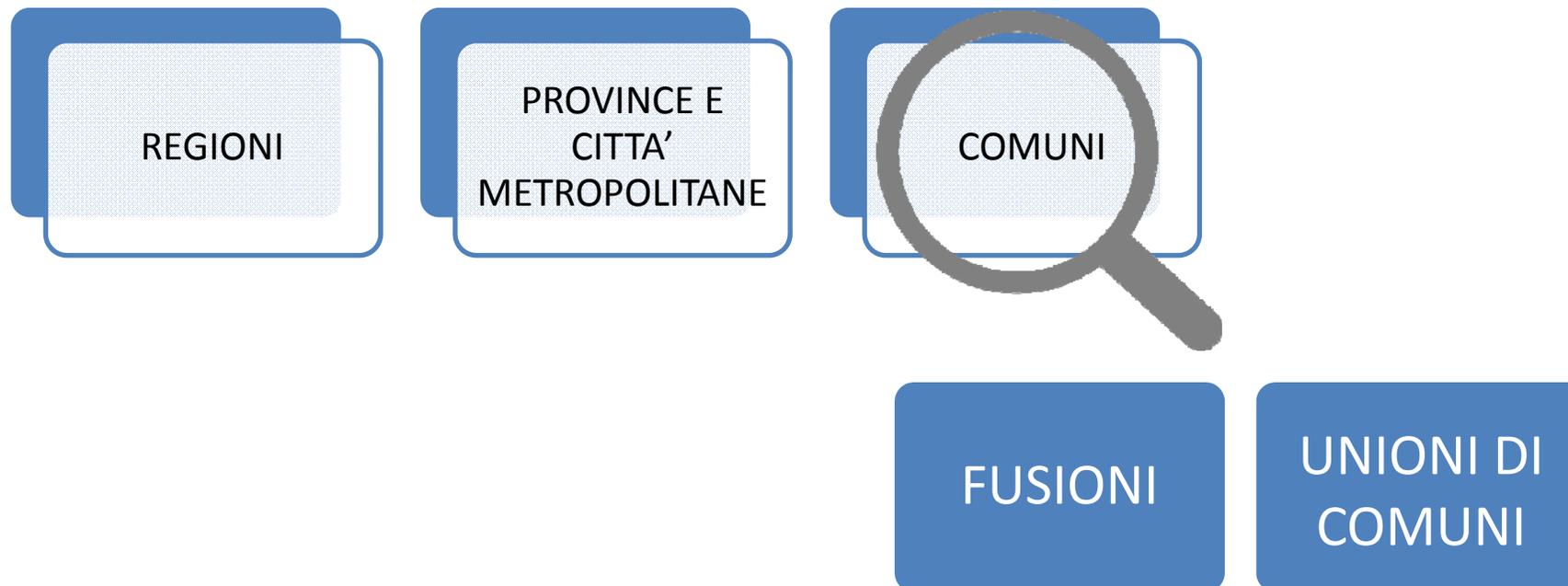
- regioni del centro-nord (-19 enti in **Lombardia**, - 9 enti in **Emilia Romagna**, - 5 enti in **Veneto** e - 4 enti in **Piemonte**)
- parte del Centro Italia, con -11 enti in **Toscana** e - 4 enti nelle **Marche**
- al sud, l'unica regione interessata da un processo di fusione è stata la **Campania** nel 2013

# I FABBISOGNI STANDARD COME PATRIMONIO INFORMATIVO PER IL RIASSETTO ISTITUZIONALE

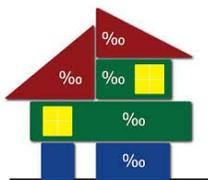
*Cristina Equizzi*  
**SOSE SpA**

I **dati** e le **metodologie** dei fabbisogni standard possono essere utilizzati nell'ambito della riorganizzazione degli enti territoriali

I fabbisogni standard possono fornire utili elementi per avere il quadro delle reali necessità dei territori e della diversa **efficienza** degli enti.



## Condominio Italia



...l'amministrazione delle risorse viene gestita con l'utilizzo delle **tabelle millesimali** e **non più** con complicate e lunghissime **assemblee condominiali**

# IL NUOVO SISTEMA DI PEREQUAZIONE: FABBISOGNI STANDARD E CAPACITÀ FISCALE

...cosa sono

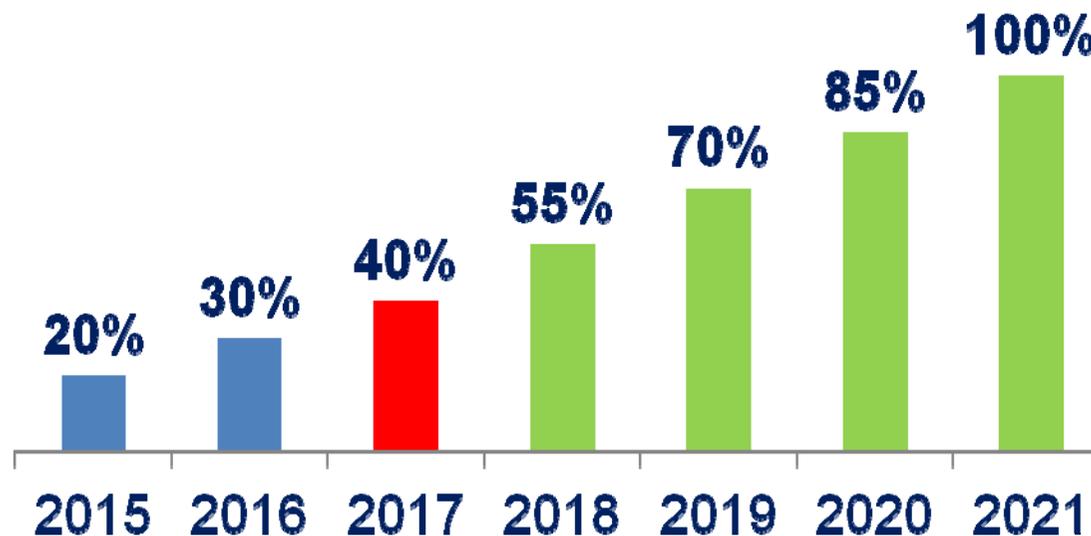
Stimano statisticamente il **fabbisogno finanziario** di un Ente in base alle **caratteristiche territoriali**, agli **aspetti socio-demografici** della popolazione e alle caratteristiche dell'**offerta dei servizi**

... a cosa servono

Consentono di allineare **gli Enti Locali sullo stesso nastro di partenza** in modo da **superare** le incongruenze del **meccanismo della spesa storica**



% di risorse (FSC) da ripartire in base alla **differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale**  
*(L.208/2015 legge di stabilità 2016)*



## Enti

- Comuni
- Province e città metropolitane
- Comunità montane
- Unioni di Comuni

## Fonti Istituzionali

- Dati Questionari (2009/2010, 2013 e 2015)
- Dati ISTAT
- Ministero dell'Interno (Certificati consuntivi)
- Dipartimento delle Finanze
- Protezione Civile
- INPS
- MIUR
- Agenzia delle entrate
- Agenzia del territorio
- ISPRA
- Osservatori Regionali (Spese di unità di personale 2013)



## 12 servizi (6 funzioni fondamentali)



## Informazioni

- Fabbisogni standard vs Spesa storica
- Servizi erogati vs servizi standard
- Peso delle determinanti
- Livelli quantitativi delle prestazioni
- Determinanti del fabbisogno
- Indicatori statistici specifici per servizio

## Contributo dei Partner





E' uno strumento di **esplorazione** e **benchmark** dei dati dei comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario

Permette di:

- ✓ **CONOSCERE** i dati raccolti per la determinazione dei Fabbisogni standard,
- ✓ **CONFRONTARE** le prestazioni degli Enti,
- ✓ **VALUTARE** le scelte gestionali

## ... per i cittadini e gli Enti Locali

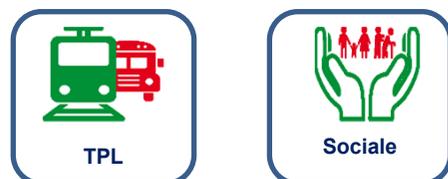
Totale funzioni fondamentali = 35 mld di euro (spesa storica 2013)

## Funzioni di spesa pura



Impossibilità di rilevare la quantità del servizio svolto in modo chiaro e non ambiguo

## Funzioni di spesa aumentata



I servizi svolti sono misurabili in modo non ambiguo solo per una parte dei comuni

## Funzioni di costo

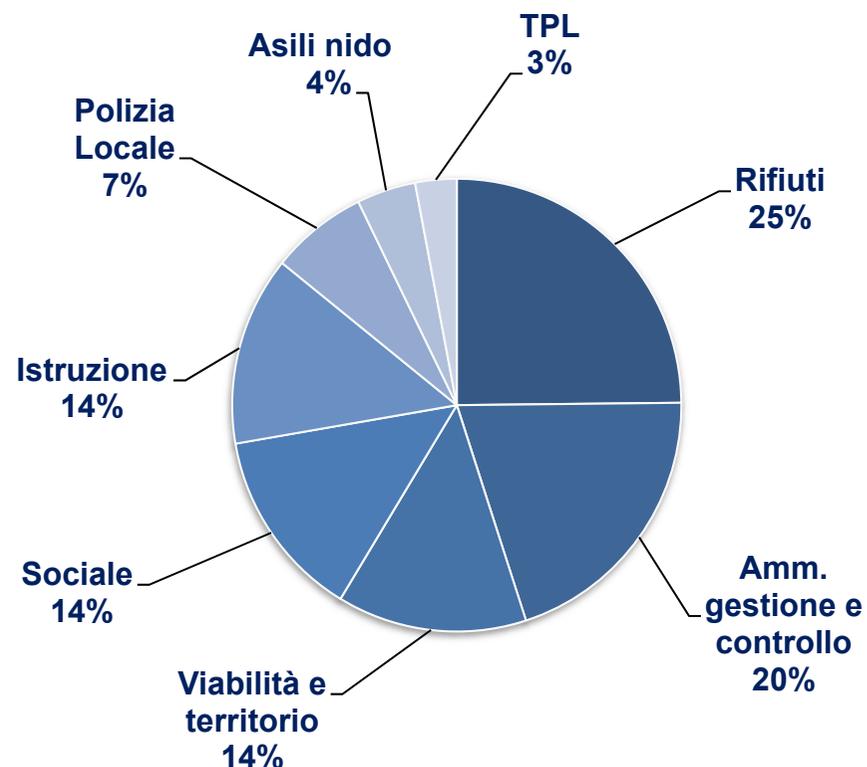


Servizi svolti misurabili in modo non ambiguo

**Totale funzioni fondamentali = 35 mld di euro (spesa storica 2013)**

### Il fabbisogno standard stimato

Funzioni	Mld di euro
Rifiuti	8,66
Amministrazione, gestione e controllo	7,04
Viabilità e territorio	4,76
Sociale	4,75
Istruzione	4,72
Polizia Locale	2,43
Asili nido	1,48
TPL	1,04
<b>Totale</b>	<b>34,88</b>



### Il coefficiente di riparto complessivo

I **fabbisogni standard (in euro)** di ogni funzione sono tramutati in **otto coefficienti di riparto** e poi aggregati in un unico coefficiente di riparto complessivo pari alla media ponderata dei singoli. La ponderazione avviene pesando ogni funzione in base al valore del fabbisogno standard complessivo (in euro)

# LA STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD

## LA COMPONENTE PRO CAPITE

			Servizi generali	Viabilità Territori	Polizia	Sociale	Trasporti
<b>Base uniforme in euro</b>	<b>134,58</b>	+					
<b>Fattori incrementali della base uniforme</b>							
Target serviti dai servizi sociali	1,22 (X il numero di target serviti)	+				SI	
Presenza di servizi sociali della macro-area "Strutture"	4,26	+				SI	
Presenza di km percorsi e/o passeggeri trasportati	2,47	+					SI
Presenza servizio metro e/o tram	21,18 (X 2 se presenti entrambi i servizi)	+					SI
Presenza dei servizi di navigazione e/o fune e/o filoviario	12,75	+					SI
Presenza servizio di polizia armato	2,25	+			SI		
Presenza servizio di polizia notturno	1,62	+			SI		
Regione di appartenenza	da -36 (Campania) a +11 (Marche)	+				SI	
Rischio sismico alto	20,40	+	SI				
Comune Capoluogo di provincia	18,82	+					SI
Comune Litoraneo	17,40	+		SI	SI		
Livello altimetrico del Municipio	0,04 (X metri sopra il livello del mare)	+		SI			SI
Densità abitativa (abitanti per Km <sup>2</sup> )	0,002 (X abitanti per Km <sup>2</sup> )	+			SI		
Indice di deprivazione socio-economica a livello comunale	0,38 (X scostamento % dalla media)	+				SI	
Costo medio del lavoro per addetto	0,47 (X scostamento % dalla media)	+	SI	SI	SI		
Prezzo medio comunale della benzina	0,35 (X scostamento % dalla media)	+					SI
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	0,18 (X scostamento % dalla media)	+	SI		SI	SI	
Spesa media per software e hardware	0,02 (X scostamento % dalla media)	+	SI				
Spesa media per l'uso del veicolo (assicurazioni e carburante)	0,01 (X scostamento % dalla media)	+			SI		
Investimenti (servizio viabilità media 2010-2012 )	0,09 (X scostamento % dalla media)			SI			

# LA STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD I DRIVER DIVERSI DALLA POPOLAZIONE

			Servizi generali	Viabilità Territorio	Polizia	Sociale	Trasporti
Plessi comunali e statali	2.144,80 (X numero di plessi)	+			SI		
Incidenti stradali	2.099,17 (X numero di incidenti rilevati)	+			SI		
Superficie del comune	1.833,43 (X Km <sup>2</sup> di superficie)	+	SI	SI			
Occupati (manifestazioni e servizi di alloggio e ristorazione)	851,24 (X numero di addetti)	+	SI		SI		
Alunni disabili (scuola d'infanzia, scuola primaria e secondaria)	790,84 (X numero di alunni disabili)	+				SI	
Arresti, comunicazioni notizie di reato, sequestri penali, TSO eseguiti	508,95 (X numero di prestazioni)	+			SI		
Querele e denunce ricevute	424,40 (X numero di pratiche)	+			SI		
Stalli per la sosta a pagamento	315,11 (X numero di stalli)	+		SI	SI		
Strade del comune	257,90 (X km lineari)	+		SI	SI		
Presenze turistiche	193,95 (X presenze annualizzate)	+		SI	SI		SI
Imprese	155,46 (X numero di unità locali)	+		SI			
Anziani (popolazione di 65 anni e oltre)	143,79 (X numero di anziani residenti)	+	SI			SI	SI
Mercati	141,28 (X numero di giornate annue)	+			SI		
Visitatori dei musei	65,92 (X presenze annualizzate)	+			SI		
Veicoli circolanti	37,74 (X numero di veicoli)	+		SI			
Punti luce mantenuti	34,00 (X numero di punti luce)	+		SI			
Studenti (secondaria di secondo grado e universitari)	25,77 (X numero di studenti)	+					SI
Totale immobili (Categorie A,B,C,D,E)	22,30 (X numero di immobili)	+	SI				
Pendolari entranti al netto degli uscenti	8,78 (X presenze annualizzate)				SI		

Euro per tonnellata di rifiuti raccolti e smaltiti			
<b>Base uniforme in euro</b>	<b>229,24</b>	(Regione di riferimento Liguria, cluster di riferimento: con densità abitativa medio-alta, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, nord)	+
Fattori incrementali della base uniforme			
Regione di appartenenza	da <b>-58</b> (Lombardia) a <b>+126</b> (Campania)		+
Cluster	da <b>-4</b> a <b>+97</b>		+
Raccolta differenziata	1,15	(X percentuale di raccolta differenziata)	+
Distanza dagli impianti di smaltimento	0,41	(X km di distanza)	+
Prezzo medio comunale della benzina	1,22	(X scostamento % dalla media)	

# LA STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD I COSTI STANDARD DEL SETTORE ISTRUZIONE

<b>Euro per bambino residente tra 3 e 14 anni</b>		
<b>Base uniforme</b>	<b>503,93</b>	(cluster di riferimento: comuni di grandi dimensioni con sostenuto sviluppo economico e famiglie non numerose) +
<b>Fattori incrementali della base uniforme</b>		
<b>Cluster</b>	<b>da -113 a -296</b>	+
<b>Tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado statale e comunale</b>	<b>0,36</b>	(X percentuale classi con tempo prolungato) +
<b>Tempo pieno della scuola primaria statale e comunale</b>	<b>0,41</b>	(X percentuale classi con tempo pieno) +
<b>Alunni disabili delle scuole comunali</b>	<b>610,13</b>	(X percentuale di alunni con disabilità assistiti) +
<b>Utenti disabili trasportati (infanzia primaria e secondaria)</b>	<b>41,39</b>	(X percentuale di disabili trasportati) +
<b>Alunni della scuola comunale</b>	<b>12,15</b>	(X percentuale di alunni comunali) +
<b>Utenti della mensa</b>	<b>6,88</b>	(X percentuale di utenti equivalenti) +
<b>Alunni trasportati</b>	<b>4,86</b>	(X percentuale di alunni trasportati) +
<b>Alunni della scuola privata</b>	<b>3,38</b>	(X percentuale di alunni frequentanti) +
<b>Utenti dei centri estivi e alunni del pre-post scuola</b>	<b>1,15</b>	(X percentuale di utenti) +
<b>Livello delle retribuzioni del settore privato</b>	<b>3,50</b>	(X scostamento % dalla media) +
<b>Euro complessivi</b>		
<b>Fattori indipendenti dal numero di bambini residenti</b>		
<b>Plessi comunali e statali</b>	<b>12.202,26</b>	(X numero di plessi) +
<b>Superfici dei plessi comunali e statali</b>	<b>3,35</b>	(X mq complessivi)

# LA STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD I COSTI STANDARD DEL SETTORE ASILI NIDO

Euro per bambino servito	
Base uniforme (gestione diretta a tempo pieno)	9.626,82 (cluster di riferimento: comuni di grandi dimensioni con sostenuto sviluppo economico e famiglie non numerose) +
Fattori che modificano la base uniforme	
Cluster	da -163 a -1.839
Gestione diretta a tempo parziale	-14,64 (X percentuale di bambini gestiti direttamente a tempo parziale)
Gestione esterna a tempo pieno	-28,84 (X percentuale di bambini gestiti esternamente a tempo pieno)
Gestione esterna a tempo parziale	-43,48 (X percentuale di bambini gestiti esternamente a tempo parziale)
Voucher	-63,06 (X percentuale di voucher emessi)
Utenti lattanti	15,79 (X percentuale di bambini lattanti)
Bambini che usufruiscono del servizio refezione	6,47 (X percentuale di bambini serviti dalla mensa)
Livello delle locazioni immobiliari ad uso ufficio	9,61 (X scostamento % dalla media)
Livello delle retribuzioni (media tra pubblico e privato)	22,71 (X scostamento % dalla media)
Euro complessivi	
Fattori indipendenti dal numero di bambini residenti	
Superficie Complessiva (gestione diretta ed esterna)	56,32 (X mq di superficie complessiva)

# LA STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD

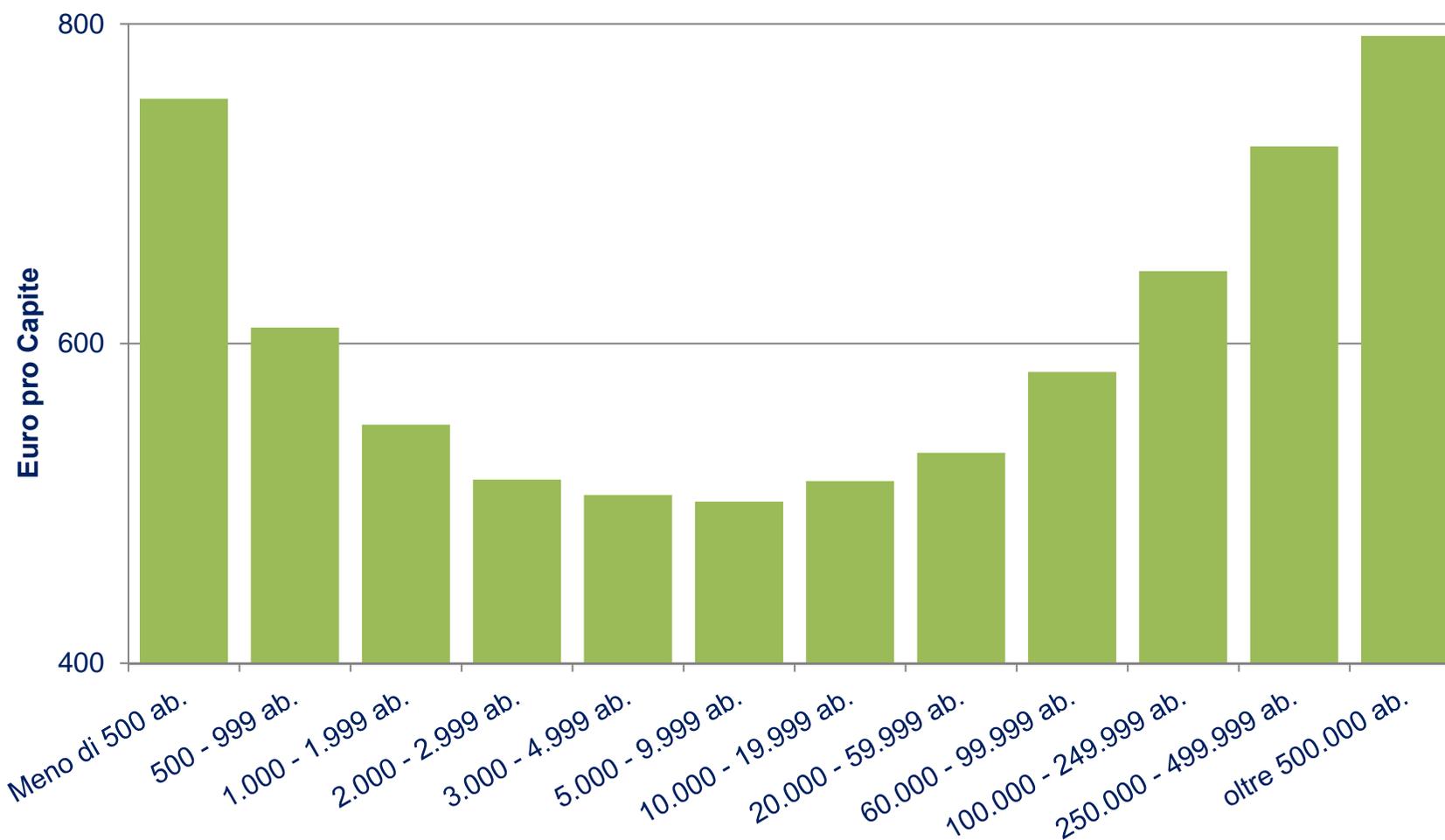
## ECONOMIE DI SCALA E EFFETTI DI CONGESTIONE

Fattori di congestione	Euro per abitante	Polizia	Sociale
Popolazione tra 60.000 e 1.000.000 abitanti	0,00005765 (X numero di abitanti che superano 60.000 sino ad un massimo di 940.000) +	SI	
Popolazione tra 5.500 e 15.000 abitanti	0,00164357 (X numero di abitanti che superano 5.500 sino ad un massimo di 9.500) +		SI
Popolazione tra 15.000 e 500.000 abitanti	0,00016706 (X numero di abitanti che superano 15.000 sino ad un massimo di 485.000)		SI

	Spese fisse di gestione
Servizi generali	41.563,54 +
Viabilità e Territorio	9.099,72 +
Rifiuti	6.321,84 +
Istruzione	3.218,93 =
<b>Euro complessivi (i servizi generali sono considerati per il 70%)</b>	<b>60.204,04</b>

# FABBISOGNO STANDARD VIGENTE

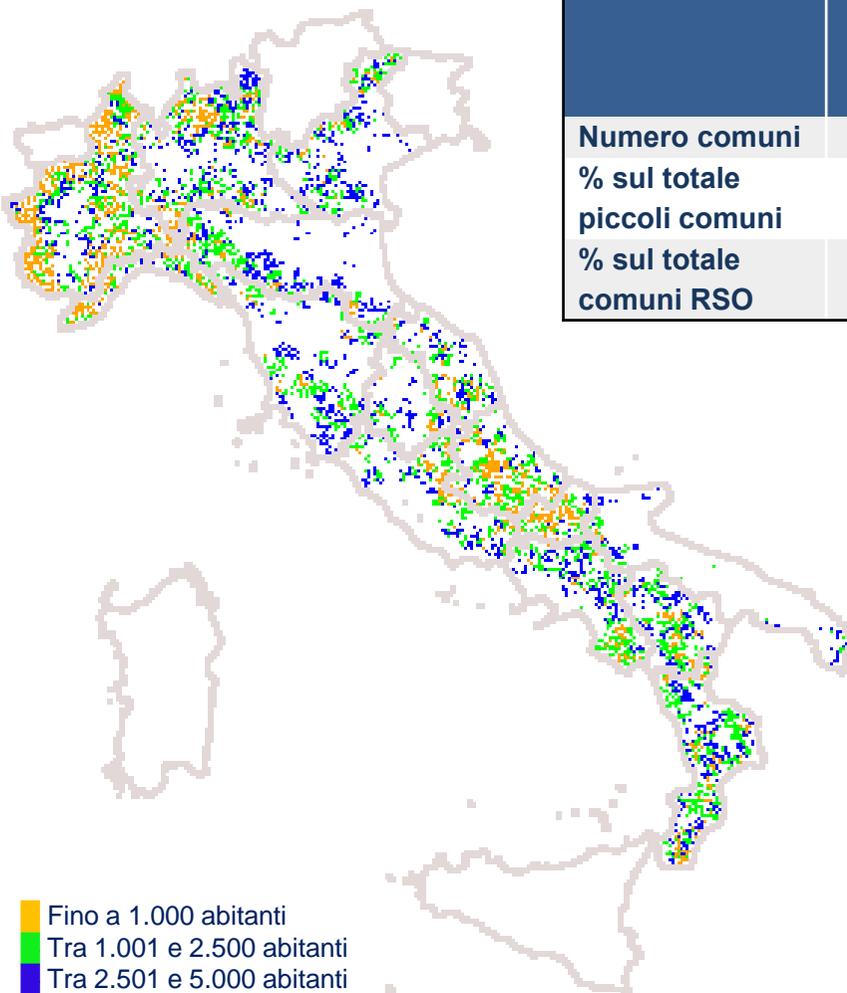
## DISTRIBUZIONE PICCOLI VS GRANDI



# FUSIONI DI COMUNI: STIMA DEI POSSIBILI EFFETTI ECONOMICI

*Roberto Maria Dispotico*  
*SOSE SpA*

# IL NUMERO DI COMUNI E DI PICCOLI COMUNI, PER CLASSE DEMOGRAFICA



■ Fino a 1.000 abitanti  
■ Tra 1.001 e 2.500 abitanti  
■ Tra 2.501 e 5.000 abitanti

	Piccoli comuni			Totale	Con più di 5.000 abitanti	Totale RSO
	Fino a 1.000 abitanti	Tra 1.001 e 2.500 abitanti	Tra 2.501 e 5.000 abitanti			
Numero comuni	1.618	1.688	1.260	4.566	2.065	6.631
% sul totale piccoli comuni	35,44%	36,97%	27,60%	100,00%		
% sul totale comuni RSO	24,40%	25,46%	19,00%	68,86%	31,14%	100,00%

Fonte Istat 2017

La maggior concentrazione di **piccoli comuni** si registra nelle zone montane, sull'arco alpino e sulla dorsale appenninica. Le aree con minore presenza appartengono prevalentemente alla parte pianeggiante del Veneto, alla Toscana, all'Emilia Romagna e alla Puglia.

# UNIONI DI COMUNI vs FUSIONI DI COMUNI



## UNIONI DI COMUNI



## FUSIONI DI COMUNI



# LA STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD

## I COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI

Coefficienti di regressione relativi alle **Forme di gestione** dei Modelli utilizzati per la stima dei Fabbisogni Standard

FORME DI GESTIONE		Tributi	Ufficio Tecnico	Anagrafe	Altri servizi generali	Polizia Locale	Viabilità	TPL	Territorio	Rifiuti	Asili nido
<b>Comuni con gestione associata in Unione di Comuni/Comunità montana</b>	Stima OLS (coeff.)					-3,65	11,27	-18,97	1,11	-5,81	1819,48
	Stima OLS ( p-value )					0,00	0,07	0,05	0,69	0,57	0,00
	Stima OLS (Sign.)					**	*	*			**
<b>Comuni con gestione associata in Convenzione</b>	Stima OLS (coeff.)					-0,16	-2,34	-8,63	-2,63	-1,55	-812,24
	Stima OLS ( p-value )					0,82	0,75	0,10	0,54	0,79	0,00
	Stima OLS (Sign.)										**
<b>Comuni con gestione associata in Consorzio di Comuni</b>	Stima OLS (coeff.)							-4,65	0,21	-14,63	
	Stima OLS ( p-value )							0,25	0,92	0,05	
	Stima OLS (Sign.)									*	
<b>Comuni con gestione associata</b>	Stima OLS (coeff.)	21,95	-2,75	-4,70	-9,42						
	Stima OLS ( p-value )	0,00	0,57	0,51	0,00						
	Stima OLS (Sign.)	**			**						

# LA STIMA DEI FABBISOGNI STANDARD I COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI MULTIOUTPUT

FORME DI GESTIONE NEL SETTORE SOCIALE		Accesso	Presa in carico	Pronto intervento sociale	Assistenza domiciliare	Servizi di prossimità	Altri servizi per la prima infanzia	Centri diurni	Comunità/residenze a favore dei minori e persone con fragilità	Interventi/misure per facilitare inclusione e autonomia	Misure a sostegno del reddito	Servizio necroscopico
<b>Comuni con gestione associata</b>	Stima OLS (coeff.)	-2,64	3,36	-1,48	-0,50	-2,01	-1,42	5,82	-1,28	-2,58	-0,57	-5,70
	Stima OLS ( p-value )	0,23	0,13	0,37	0,75	0,30	0,41	0,00	0,46	0,14	0,75	0,01
	Stima OLS (Sign.)							**				**

FORME DI GESTIONE NELLA FUNZIONE DI ISTRUZIONE PUBBLICA		Scuola infanzia	Altri ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado)	Trasporto	Refezione	Assistenza trasporto disabili	Altri servizi
<b>Comuni con gestione associata</b>	Stima OLS (coeff.)		94,12	-26,77	9,45	-38,82	99,31
	Stima OLS ( p-value )		0,02	0,13	0,67	0,25	< 0,0001
	Stima OLS (Sign.)		**			*	***



## La metodologia di SOSE per stimare i possibili risparmi di spesa a seguito della fusione di due o più comuni

Comuni divisi in 10 fasce di popolazione da meno di 500 a più di 100.000 abitanti

Spesa storica

Depurata la quota di spesa riferibile alle caratteristiche ambientali

Depurata la quota di spesa riconducibile ai maggiori servizi offerti

Spesa netta di riferimento

**Per ogni fascia è stata calcolata la spesa netta di riferimento**

# I SERVIZI SVOLTI RIPORTATI NEL QUESTIONARIO

 <p>Istruzione pubblica</p> <p>Trasporto, refezione, centri estivi e pre-post scuola</p>	 <p>Sociale</p> <p><b>48 prestazioni elementari</b> raggruppati in <b>9 macro-output</b> (obiettivi di servizio NISIS)</p>
 <p>Rifiuti</p> <p>% raccolta differenziata, tonnellate di rifiuti smaltiti</p>	 <p>Polizia Locale</p> <p><b>10 prestazioni elementari</b> (numero di sanzioni e controlli)</p>
 <p>TPL</p> <p>Km percorsi e passeggeri trasportati</p>	 <p>Viabilità e Territorio</p> <p><b>18 attività elementari</b> raggruppate in <b>2 macro-output</b> (manutenzione verde e strade)</p>
 <p>Asili Nido</p> <p>Percentuale di copertura del servizio</p>	 <p>Funzioni generali</p> <p><b>TRIBUTI</b> <b>ANAGRAFE</b> <b>UFFICIO TECNICO</b> <b>ALTRI SERVIZI</b></p>

# CALCOLO DELLA SPESA NETTA DI RIFERIMENTO

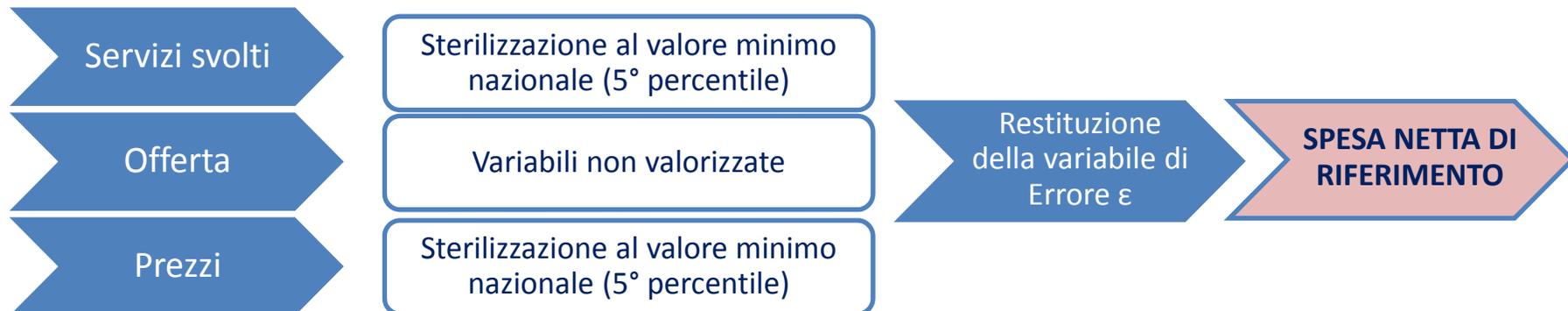
$$y = \beta_0 + \beta_1 M + \beta_2 Q + \beta_3 P + \varepsilon$$

$y$  = Spesa storica ai fini dei Fabbisogni Standard

$M$  = Servizi svolti

$Q$  = Variabili relative all'offerta (morfologia, clima, rischio sismico etc.)

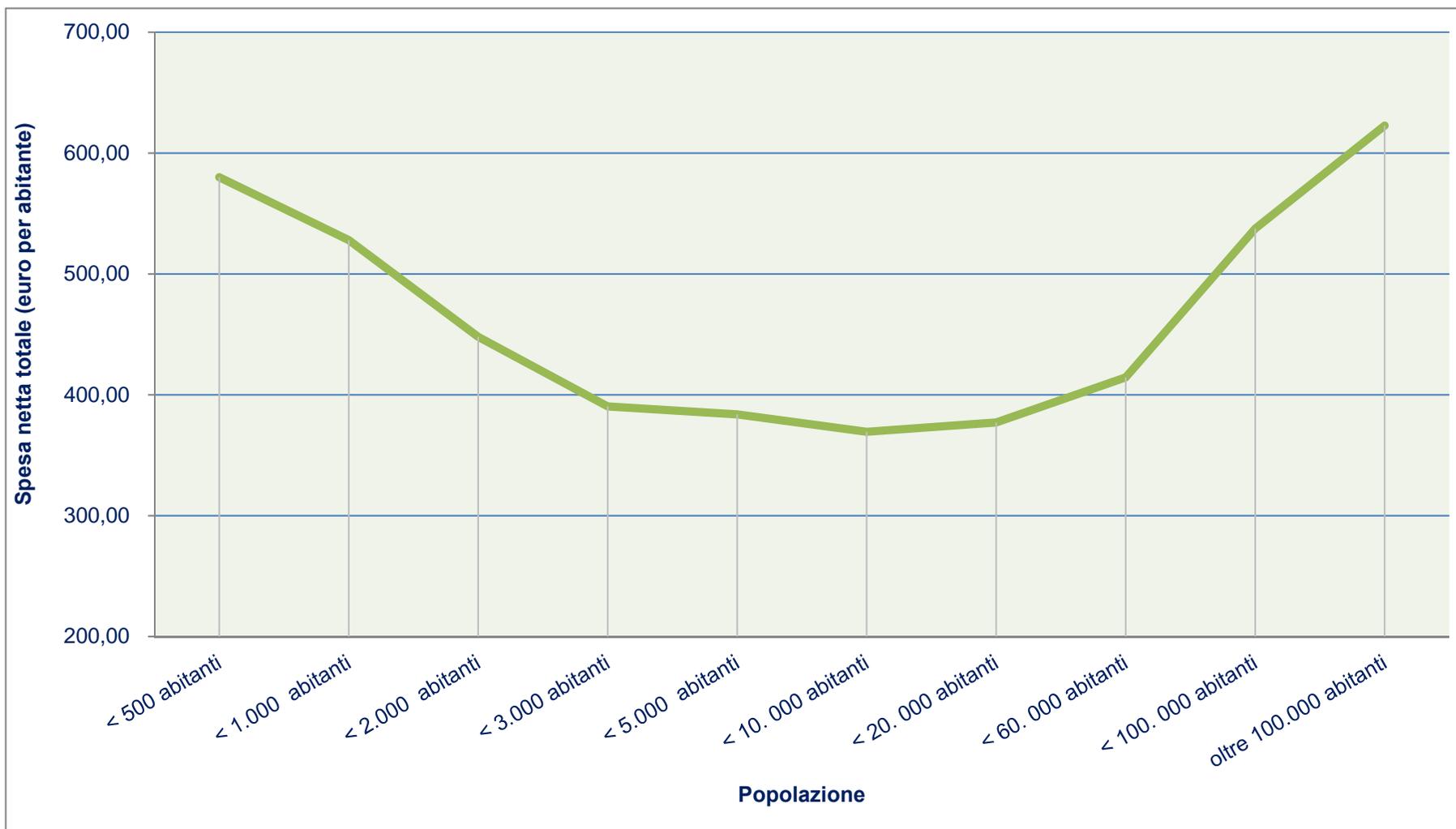
$P$  = Prezzi dei fattori produttivi



# LA SPESA NETTA DI RIFERIMENTO PRO CAPITE E TOTALE DIVISA PER FUNZIONE/SERVIZIO

FASCE DI POPOLAZIONE		pop < 500	pop < 1.000	pop < 2.000	pop < 3.000	pop < 5.000	pop < 10.000	pop < 20.000	pop < 60.000	pop < 100.000	pop oltre 100.000
<b>POPOLAZIONE TOTALE</b>		204.777	659.819	1.876.121	1.975.621	3.696.949	7.217.969	8.399.137	11.260.040	3.639.101	11.725.744
<b>Spesa netta depurata dal livello di output prodotto (euro per abitante)</b>	<i>Anagrafe</i>	58,73	42,91	28,13	21,59	18,54	14,50	12,55	13,21	15,70	16,30
	<i>Polizia</i>	23,46	31,32	25,58	19,67	19,50	19,39	18,82	25,10	38,13	35,91
	<i>Rifiuti</i>	110,54	99,81	93,97	87,04	84,14	89,53	101,25	115,65	134,02	150,17
	<i>Servizi generali</i>	171,93	127,23	104,62	85,15	77,78	76,84	69,80	67,33	84,92	78,54
	<i>Tributi</i>	35,79	25,35	20,38	14,97	13,55	10,59	8,89	8,96	12,06	8,21
	<i>Uff. Tecnico</i>	38,38	33,89	34,82	30,58	31,57	23,80	21,73	18,33	20,50	15,72
	<i>Viabilità</i>	64,88	61,85	52,74	52,53	44,74	38,32	31,99	32,79	32,42	42,45
	<i>Istruzione</i>	36,26	39,33	33,83	31,39	33,27	24,63	26,69	24,93	36,41	52,52
	<i>Territorio</i>	19,64	13,62	14,67	13,92	14,30	15,85	19,99	24,04	31,54	30,36
	<i>TPL</i>	0,00	35,43	13,02	5,73	7,09	6,40	5,97	12,83	32,02	81,68
	<i>Sociale</i>	20,33	17,30	26,17	27,83	34,24	40,56	47,93	56,87	75,41	86,60
	<i>Nido</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	5,03	8,94	11,54	14,35	24,41	24,24
<b>Totale</b>	<b>579,94</b>	<b>528,05</b>	<b>447,93</b>	<b>390,40</b>	<b>383,76</b>	<b>369,37</b>	<b>377,16</b>	<b>414,39</b>	<b>537,54</b>	<b>622,73</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		118.758.601	348.415.586	840.368.999	771.273.559	1.418.730.773	2.666.085.589	3.167.791.971	4.666.089.177	1.956.154.761	7.301.947.381
<b>TOTALE COMULATO</b>		118.758.601	467.174.188	1.307.543.187	2.078.816.746	3.497.547.519	6.163.633.108	9.331.425.079	13.997.514.256	15.953.669.016	23.255.616.398

# LA SPESA NETTA DI RIFERIMENTO TOTALE (PRO CAPITE)



## SERVIZI NON CONSIDERATI NELLA STIMA DEI POTENZIALI RISPARMI: I MOTIVI



Il **servizio sociale** viene normalmente già svolto in forma associata (ASL, Ambiti o convenzioni con i comuni limitrofi)



Il **servizio di asilo nido** normalmente non è presente nei comuni di piccole dimensioni



Il servizio di **Trasporto pubblico locale** viene normalmente svolto da Aziende partecipate o agenzie regionali con competenze sovracomunali



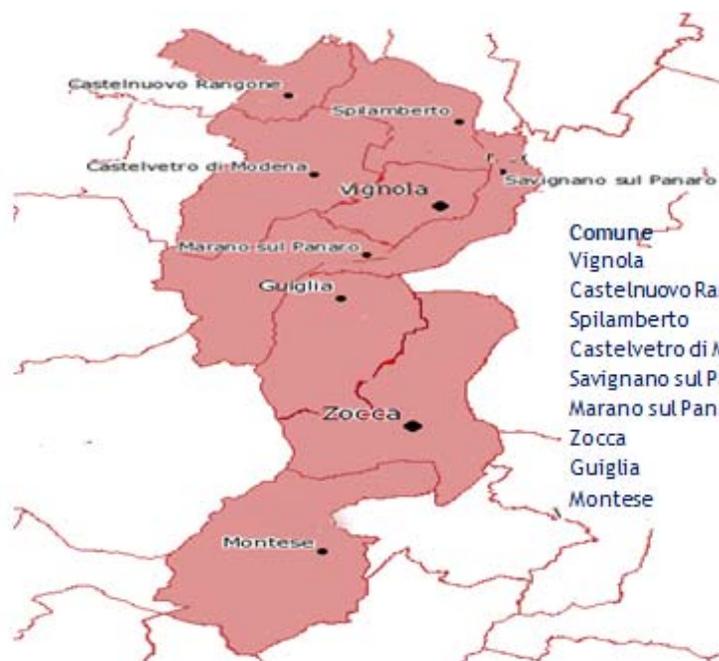
Il **servizio di asporto e smaltimento rifiuti** viene normalmente svolto da aziende, partecipate o meno, che svolgono il servizio per più comuni

# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET

Ipotesi di fusione dei comuni della pianura di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca



Comuni appartenenti all'**UNIONE DEI COMUNI TERRE DEI CASTELLI**



Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione residente	Densità demografica (ab/kmq)
Vignola	22,86	24.399	1.067,32
Castelnuovo Rangone	22,44	14.329	638,55
Spilamberto	29,79	12.398	416,18
Castelvetro di Modena	49,78	11.095	222,88
Savignano sul Panaro	25,55	9.334	365,32
Marano sul Panaro	45,47	4.896	107,68
Zocca	69,37	4.876	70,29
Guiglia	48,30	3.973	82,26
Montese	81,01	3.386	41,80

# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET



Compilazione  
Questionario  
FC20U

Ipotesi di **fusione dei comuni** Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca

UNIONE DEI COMUNI TERRE DI CASTELLI	
Funzioni di Polizia Locale	CASTELNUOVO RANGONE(MO)
Scuola dell'infanzia	CASTELVETRO DI MODENA(MO)
Altri ordini di scuola (Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado)	GUIGLIA(MO)
Trasporto	MARANO SUL PANARO(MO)
Refezione	SAVIGNANO SUL PANARO(MO)
Assistenza/trasporto disabili	SPILAMBERTO(MO)
Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	VIGNOLA(MO)
Asili nido	ZOCCA(MO)
Servizi del settore sociale ad esclusione degli asili nido e del servizio necroscopico	MONTESE(MO)
Servizio smaltimento rifiuti	

CONVENZIONI	
GUIGLIA (Capofila)	
Altri servizi generali	MONTESE(MO) MARANO SUL PANARO(MO)
SAVIGNANO SUL PANARO (Capofila)	
Servizi di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali	VIGNOLA(MO)
VIGNOLA (Capofila)	
Altri servizi generali	SPILAMBERTO

CONSORZIO SETA SPA	
Trasporti pubblici locali e servizi connessi	TUTTI I COMUNI

# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET

Ipotesi di **fusione dei comuni** Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guglia, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola e Zocca



COMUNI	Vignola	Casteln. Rangone	Spilamberto	Castelv. di Modena	Savignano sul Panaro	Marano sul Panaro	Zocca	Guglia	Montese	Spesa totale	Spesa Target di una fusione della fascia <100.000	Possibili risparmi	
<b>Popolazione</b>	24.399	14.329	12.398	11.095	9.334	4.896	4.876	3.973	3.386	88.686			
<b>Spesa netta depurata dal livello di output prodotto (euro per abitante)</b>	Anagrafe	14,09	11,00	6,52	9,28	14,50	18,54	12,77	15,52	6,31	11,91	15,70	0,00
	Polizia	23,16	25,90	29,38	19,00	42,69	19,53	30,33	47,28	19,53	27,14	38,13	0,00
	Servizi generali	87,57	70,61	87,17	151,73	119,44	77,19	122,37	110,98	137,22	100,44	84,92	15,52
	Tributi	1,11	11,03	10,79	7,95	14,09	13,55	28,34	5,16	0,00	8,61	12,06	0,00
	Uff. Tecnico	19,06	7,04	39,94	3,12	24,23	31,57	31,16	70,38	31,57	22,72	20,50	2,22
	Viabilità	32,66	40,02	32,80	36,66	19,81	44,74	110,91	67,58	44,74	40,01	32,42	7,59
	Istruzione	17,93	15,38	26,07	15,71	50,45	36,58	63,86	76,38	72,99	30,08	36,41	0,00
	Territorio	32,52	39,79	43,68	29,64	15,85	14,30	25,24	7,72	14,30	29,93	31,54	0,00
<b>TOTALE RISPARMIO PROCAPITE</b>												25,33	
<b>TOTALE RISPARMIO COMPLESSIVO</b>												2.246.416	
<b>IMU CCC 2014</b>	8.044.900	4.334.330	3.893.289	3.550.546	2.808.714	1.475.736	3.103.313	1.630.616	2.044.650	30.886.094	Risparmio in % dell'IMU	7,28%	

# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET



Ipotesi di **fusione dei comuni** Mel, Limana, Trichiana e Lentiai



Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione residente	Densità demografica (ab/kmq)
Mel	86,24	6078	70,5
Limana	39,12	5124	131,0
Trichiana	43,96	4877	110,9
Lentiai	37,49	3017	80,5

# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET



Ipotesi di **fusione dei comuni** Mel, Limana, Trichiana e Lentiai

COMUNI		Mel	Limana	Trichiana	Lentiai	TOTALE	Spesa target per abitante fascia <20.000	Possibili risparmi di spesa per abitante
<b>Popolazione</b>		<b>6.078</b>	<b>5.124</b>	<b>4.877</b>	<b>3.017</b>	<b>19.096</b>		
<b>Spesa netta depurata (euro per abitante)</b>	<i>Anagrafe</i>	11,31	10,57	18,54	24,57	<b>15,05</b>	<b>12,55</b>	2,50
	<i>Polizia</i>	11,14	19,48	19,53	11,46	<b>15,57</b>	<b>18,82</b>	0,00
	<i>Servizi generali</i>	34,83	134,75	77,19	80,44	<b>79,67</b>	<b>69,80</b>	9,86
	<i>Tributi</i>	77,82	8,72	13,55	65,10	<b>40,85</b>	<b>8,89</b>	31,96
	<i>Uff. Tecnico</i>	23,80	23,80	31,57	26,67	<b>26,24</b>	<b>21,73</b>	4,51
	<i>Viabilità</i>	18,58	38,32	44,74	89,71	<b>41,79</b>	<b>31,99</b>	9,81
	<i>Istruzione</i>	12,09	43,34	32,20	34,01	<b>29,07</b>	<b>26,69</b>	2,39
	<i>Territorio</i>	15,85	15,85	14,30	14,99	<b>15,32</b>	<b>19,99</b>	0,00
<b>TOTALE RISPARMIO PROCAPITE</b>								<b>61,03</b>
<b>TOTALE RISPARMIO COMPLESSIVO</b>								<b>1.165.369</b>
<b>IMU CCC 2014</b>		<b>838.273</b>	<b>902.983</b>	<b>824.827</b>	<b>526.202</b>	<b>3.092.285</b>	<b>Risparmio in % dell'IMU</b>	<b>37,69%</b>

# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET



Ipotesi di **fusione dei comuni** Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, Taibon Agordino e Voltago Agordino



Comune	Superficie (Kmq)	Popolazione residente	Densità demografica (ab/kmq)
Agordo	23,74	4225	178,0
Gosaldo	48,67	689	14,2
La Valle Agordina	48,67	1139	23,4
Rivamonte Agordino	23,3	652	28,0
Taibon Agordino	90,06	1791	19,9
Voltago Agordino	23,47	895	38,1

# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET



Ipotesi di **fusione dei comuni** Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, Taibon Agordino e Voltago Agordino

QUESTIONARIO FC20U - Servizi di gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali

Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo

**ZIBANCO B**  
 801 Gestione Asseverate in Unione di comuni  
 802 Fidejussione di garanzia  
 803 Gestione Asseverate in Consorzio  
 804 Gestione Asseverate in Consorzio  
 805 Gestione Asseverate in Consorzio tra comuni  
 806 Consorzio speciale  
 807 Gestione Asseverate in Consorzio montano  
 808 Fidejussione di garanzia  
 809 Fidejussione di garanzia  
 810 Consorzio speciale

**ZIBANCO D**  
 001 Servizi di gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali  
 002 Servizi di Ufficio Tecnico  
 003 Altri servizi generali  
 004 Servizio smaltimento rifiuti  
 005 Urbanistica e gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale  
 006 FALCADE(BL)  
 007 GOSALDO(BL)  
 008 LA VALLE AGORDINA(BL)  
 009 LIVINALONGO DEL COL DI LANA(BL)  
 010 RIVAMONTE AGORDINO(BL)  
 011 ROCCA PIETORE(BL)  
 012 SAN TOMASO AGORDINO(BL)  
 013 SELVA DI CADORE(BL)  
 014 TAIBON AGORDINO(BL)  
 015 VALLADA AGORDINA(BL)  
 016 VOLTAGO AGORDINO(BL)

UNIONE MONTANA AGORDINA	
Servizi di Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali	<b>AGORDO(BL)</b>
Servizi di Ufficio Tecnico	<b>ALLEGHE(BL)</b>
Altri servizi generali	<b>CANALE D'AGORDO(BL)</b>
Servizio smaltimento rifiuti	<b>CENCENIGHE AGORDINO(BL)</b>
Urbanistica e gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale	<b>COLLE SANTA LUCIA(BL)</b>
	<b>FALCADE(BL)</b>
	<b>GOSALDO(BL)</b>
	<b>LA VALLE AGORDINA(BL)</b>
	<b>LIVINALONGO DEL COL DI LANA(BL)</b>
	<b>RIVAMONTE AGORDINO(BL)</b>
	<b>ROCCA PIETORE(BL)</b>
	<b>SAN TOMASO AGORDINO(BL)</b>
	<b>SELVA DI CADORE(BL)</b>
	<b>TAIBON AGORDINO(BL)</b>
	<b>VALLADA AGORDINA(BL)</b>
	<b>VOLTAGO AGORDINO(BL)</b>

## Compilazione Questionario FC20U

AGORDO (Capofila)	
Altri ordini di scuola (Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado)	GOSALDO(BL)
Refezione	LA VALLE AGORDINA(BL)
Altri servizi delle funzioni di istruzione pubblica	RIVAMONTE AGORDINO(BL)
	TAIBON AGORDINO(BL)
	VOLTAGO AGORDINO(BL)

# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET

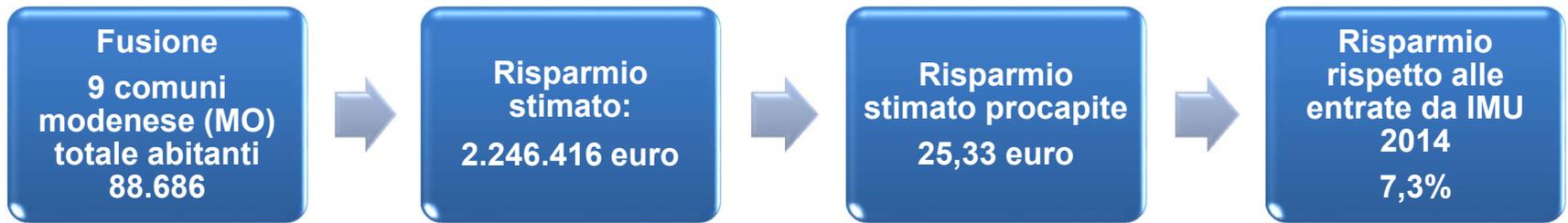


Ipotesi di **fusione dei comuni** Agordo, Gosaldo, La Valle Agordina, Rivamonte Agordino, Taibon Agordino e Voltago Agordino

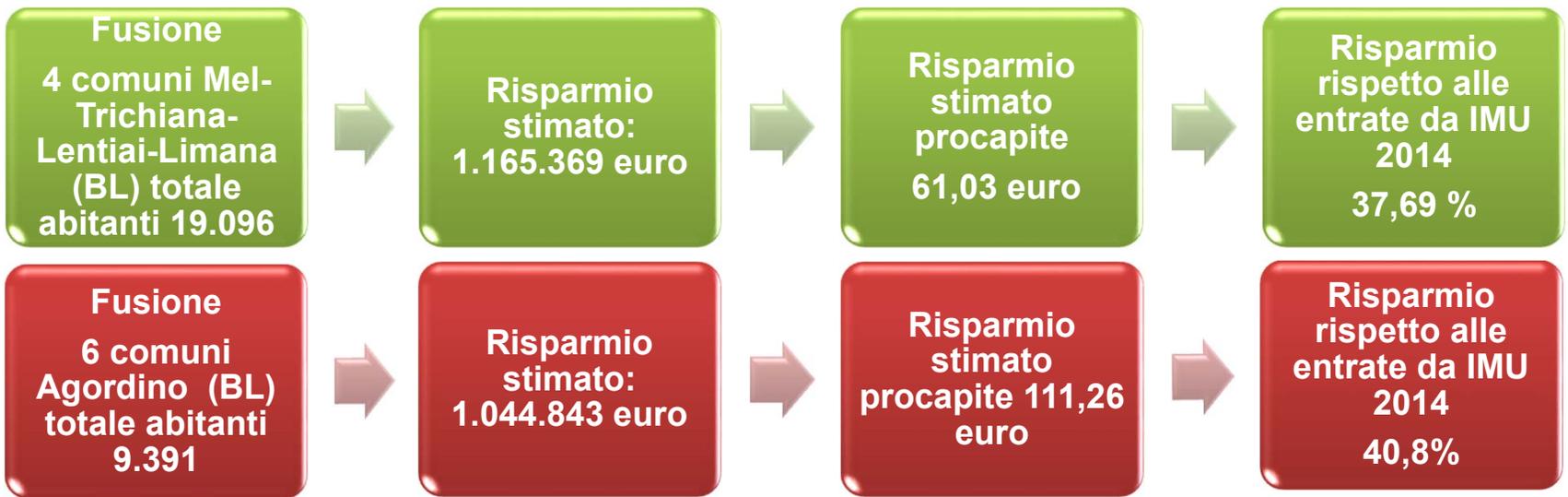
COMUNI		Agordo	Gosaldo	La Valle Agordina	Rivamonte Agordino	Taibon Agordino	Voltago Agordino	TOTALE	Spesa target per abitante fascia <10.000	Possibili risparmi di spesa per abitante
<b>Popolazione</b>		<b>4.225</b>	<b>689</b>	<b>1.139</b>	<b>652</b>	<b>1.791</b>	<b>895</b>	<b>9.391</b>		
<b>Spesa netta depurata (euro per abitante)</b>	<i>Anagrafe</i>	25,89	42,91	28,13	17,41	23,64	42,91	<b>28,02</b>	<b>14,50</b>	<b>13,51</b>
	<i>Polizia</i>	6,57	31,34	25,39	15,68	23,25	31,34	<b>16,85</b>	<b>19,39</b>	<b>0</b>
	<i>Rifiuti</i>	104,75	141,98	86,17	123,10	119,84	90,92	<b>108,06</b>	<b>89,53</b>	<b>0</b>
	<i>Servizi generali</i>	88,19	225,95	103,88	155,46	125,61	125,71	<b>115,58</b>	<b>76,84</b>	<b>38,74</b>
	<i>Tributi</i>	4,95	25,35	20,38	25,35	11,35	25,35	<b>12,90</b>	<b>10,59</b>	<b>2,31</b>
	<i>Uff. Tecnico</i>	61,56	33,89	34,82	33,89	34,82	33,89	<b>46,63</b>	<b>23,80</b>	<b>22,83</b>
	<i>Viabilità</i>	38,10	61,85	52,74	47,42	42,28	61,85	<b>45,32</b>	<b>38,32</b>	<b>7,01</b>
	<i>Istruzione</i>	61,90	100,34	32,40	30,60	36,79	33,73	<b>51,49</b>	<b>24,63</b>	<b>26,86</b>
	<i>Territorio</i>	0,08	13,62	14,67	18,89	14,67	13,62	<b>8,22</b>	<b>15,85</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE RISPARMIO PROCAPITE</b>										<b>111,26</b>
<b>TOTALE RISPARMIO COMPLESSIVO</b>										<b>1.044.843</b>
<b>IMU CCC 2014</b>	<b>1.369.892</b>	<b>316.366</b>	<b>216.356</b>	<b>112.126</b>	<b>259.020</b>	<b>286.784</b>	<b>2.560.544</b>	<b>Risparmio in % dell'IMU</b>	<b>40,80%</b>	

# I RISULTATI DELLE DIVERSE STIME

 Sintesi fusioni di comuni regione Emilia Romagna



 Sintesi fusioni di comuni regione Veneto

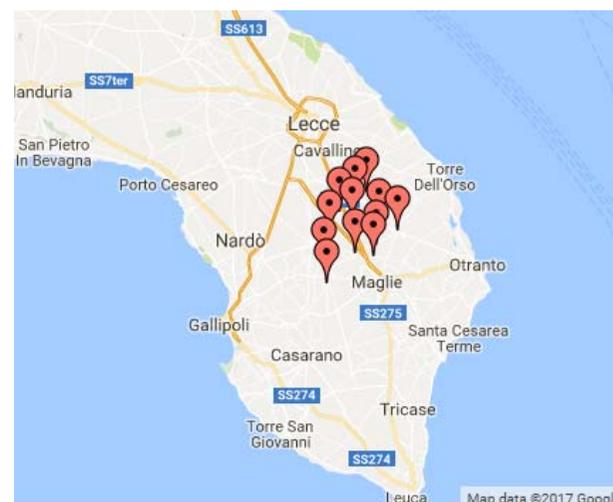


# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET

Ipotesi di **fusione dei comuni** di Calimera, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Martano, Martignano, Melpignano, Soleto, Sternatia, Zollino



	Questionario FC10U
<b>Unione Grecia Salentina</b>	Servizi di Ufficio Tecnico
	Altri Servizi Generali
	Istruzione Altri servizi
	Urbanistica e gestione del territorio, Servizio di protezione civile, Parchi e servizi per la tutela ambientale



Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente	Densità demografica (ab/kmq)
Martano	22,25	9.302	414,6
Calimera	11,18	7.261	640,3
Corigliano d'Otranto	28,41	5.765	204,2
Soleto	30,46	5.515	180
Castrignano de' Greci	9,63	4.028	408
Sternatia	16,76	2.413	138,4
Melpignano	11,1	2.242	201,1
Zollino	9,95	2.068	201,2
Martignano	6,49	1.707	257,2

# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET

Ipotesi di **fusione dei comuni** di Calimera, Castrignano de' Greci, Corigliano d'Otranto, Martano, Martignano, Melpignano, Soletto, Sternatia, Zollino



COMUNI		Martignano	Zollino	Melpignano	Sternatia	Castrignano de' Greci	Soletto	Corigliano d'Otranto	Calimera	Martano	TOTALE	Spesa target per abitante	Possibili risparmi di spesa per abitante
<b>Popolazione</b>		<b>1.707</b>	<b>2.068</b>	<b>2.242</b>	<b>2.413</b>	<b>4.028</b>	<b>5.515</b>	<b>5.765</b>	<b>7.261</b>	<b>9.302</b>	<b>40.301</b>		
<b>Spesa netta depurata (euro per abitante)</b>	<i>Anagrafe</i>	28,13	21,59	21,59	21,59	18,54	14,50	14,50	14,50	14,50	16,66	13,21	<b>3,45</b>
	<i>Polizia</i>	25,39	19,67	19,67	19,67	19,53	45,84	19,48	19,48	19,48	23,37	25,1	<b>0,00</b>
	<i>Servizi generali</i>	103,88	84,12	114,64	84,12	77,19	76,11	76,11	102,85	76,11	85,25	67,33	<b>17,92</b>
	<i>Tributi</i>	20,38	14,97	69,76	34,39	65,06	10,59	10,59	18,01	10,59	22,73	8,96	<b>13,77</b>
	<i>Uff. Tecnico</i>	34,82	30,58	30,58	30,58	31,57	23,80	23,80	23,80	23,80	26,18	18,33	<b>7,85</b>
	<i>Viabilità</i>	52,74	52,53	52,53	52,53	44,74	38,32	38,32	38,32	38,32	41,94	32,79	<b>9,15</b>
	<i>Istruzione</i>	31,85	24,35	28,56	23,16	24,31	22,89	20,73	21,63	20,95	22,83	24,93	<b>0,00</b>
	<i>Territorio</i>	14,67	13,92	13,92	13,92	14,30	15,85	15,85	15,85	15,85	15,32	24,04	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RISPARMIO PROCAPITE</b>													<b>52,14</b>
<b>TOTALE RISPARMIO COMPLESSIVO</b>													<b>2.101.334</b>
<b>IMU CC 2014</b>		<b>246.329</b>	<b>209.180</b>	<b>648.766</b>	<b>497.124</b>	<b>633.513</b>	<b>1.301.956</b>	<b>1.011.338</b>	<b>1.227.767</b>	<b>1.294.436</b>	<b>7.070.409</b>	<b>Risparmio in % dell'IMU</b>	<b>29,72%</b>

# ESEMPIO CONFRONTO SPESA NETTA DEI SINGOLI COMUNI CON LA SPESA NETTA TARGET

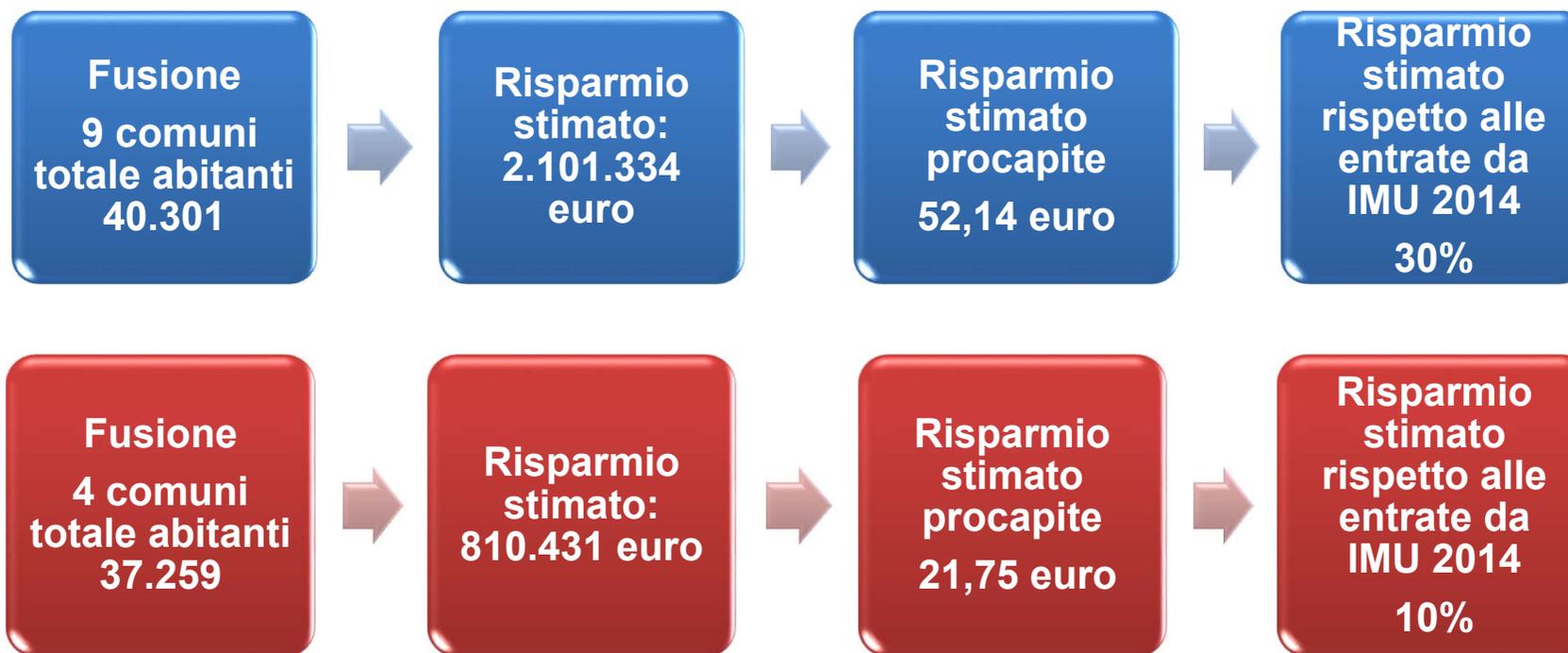
Ipotesi di **fusione dei comuni** di Alliste, Melissano, Racale, Taviano

Attualmente comuni appartenenti all'**Unione Jonica Salentina**  
(questionari FC10U e FC20U non compilati)



COMUNI		Alliste	Melissano	Racale	Taviano	TOTALE	Spesa target per abitante	Possibili risparmi di spesa per abitante
<b>Popolazione</b>		<b>6.676</b>	<b>7.338</b>	<b>10.890</b>	<b>12.355</b>	<b>37.259</b>		
<b>Spesa netta depurata (euro per abitante)</b>	<i>Anagrafe</i>	14,50	14,50	12,55	12,55	13,29	13,21	<b>0,08</b>
	<i>Polizia</i>	19,48	19,48	19,00	19,00	19,18	25,1	<b>0,00</b>
	<i>Servizi generali</i>	76,11	76,11	83,25	82,31	80,25	67,33	<b>12,92</b>
	<i>Tributi</i>	12,32	16,35	9,12	8,89	11,04	8,96	<b>2,08</b>
	<i>Uff. Tecnico</i>	23,80	23,80	21,73	21,73	22,51	18,33	<b>4,18</b>
	<i>Viabilità</i>	38,32	38,32	31,99	31,99	34,37	32,79	<b>1,58</b>
	<i>Istruzione</i>	24,59	23,51	27,99	26,00	25,84	24,93	<b>0,91</b>
	<i>Territorio</i>	15,85	15,85	19,99	19,99	18,43	24,04	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RISPARMIO PROCAPITE</b>								<b>21,75</b>
<b>TOTALE RISPARMIO COMPLESSIVO</b>								<b>810.431</b>
<b>IMU CC 2014</b>		<b>1.439.006</b>	<b>1.134.116</b>	<b>3.089.569</b>	<b>2.965.267</b>	<b>8.627.957</b>	<b>Risparmio in % dell'IMU</b>	<b>9,39%</b>

## Sintesi fusioni di comuni regione Puglia



## CONCLUSIONI GENERALI

- Incertezze sui modi e tempo di realizzazione dell'esercizio associato, **41%** dei piccoli comuni ha aderito alla **gestione associata obbligatoria** attraverso unioni, tra 2015-2017 si sono verificate 82 unioni di comuni e 24 fusioni di comuni
- **L'attività di stima dei costi e dei fabbisogni standard**, oltre ad essere uno strumento utile per ripartire le risorse e per svolgere attività di benchmarking, **è uno strumento utile per fare da supporto alla riorganizzazione degli enti locali**

### UNIONI DI COMUNI

- Dalle stime che abbiamo svolto risulta che **le unioni tra comuni non determinano sempre degli effetti positivi** in termini di risparmio e di efficacia dei servizi.
- L'esigenza di fusione di comuni talvolta scaturisce da comuni che già sono in Unione.

### FUSIONI DI COMUNI

- Dalle analisi che abbiamo svolto si conferma che le fusioni tra piccoli comuni determinano quasi sempre degli **effetti positivi** in termini di risparmio
- I maggiori risparmi di spesa sono ottenibili nei **Servizi Generali**
- Maggiore è la **dimensione** dei comuni che si fondono e minore è il risparmio



## Soluzioni per il Sistema Economico

Via Mentore Maggini 48/C – 00143 Roma

 [info@pec.sose.it](mailto:info@pec.sose.it)

**t.** +39 06 508311

**f.** +39 06 50831301

[www.sose.it](http://www.sose.it)